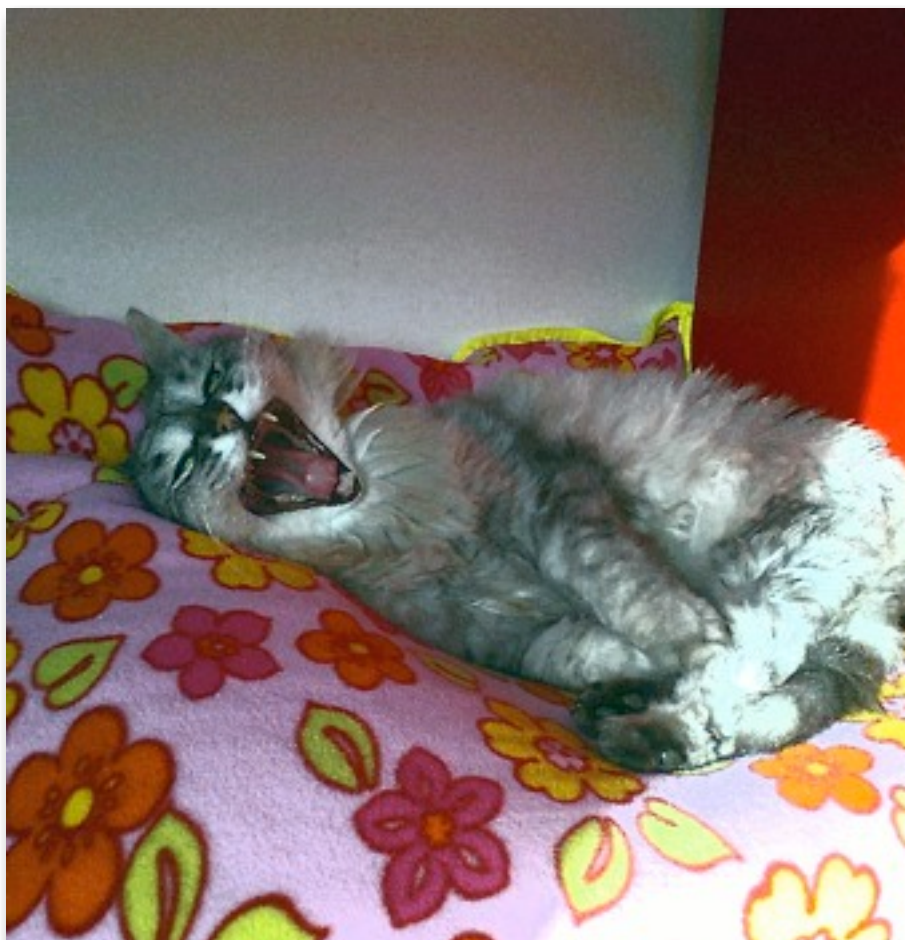


NOTIZIARIO

SISCA



Corso Pratico: Medicina Comportamentale parte 1

10/12 - 03 - 2011

Giornata SISCA

"Lavora su te stesso per capire l'altro"

L'incontro è gratuito per tutti i soci SISCA in regola con l'iscrizione 2011

Corso Pratico: Medicina Comportamentale parte 2

16/18 - 06 - 2011

I cani morsicatori sono spesso pet di famiglia appartenenti a razze miti

Bambini incustoditi sotto i cinque anni le vittime più a rischio, secondo un recente studio

I bambini incustoditi sono più esposti al rischio di essere morsi da un cane, i cani morsicatori sono in genere pet di famiglia e questi ultimi spesso effettueranno un secondo attacco, in genere più aggressivo del primo. Sono i risultati di uno studio condotto dalla Facoltà di Medicina dell'Università del Colorado, che ha inoltre sottolineato che i cani di solito mirano alla faccia e agli occhi dei bambini e che nella maggior parte dei casi si tratta di una razza canina considerata "buona" con i bambini, come il Labrador.

Secondo lo studio, la più ampia casistica di lesioni oftalmiche da morso di cane nei bambini, presentato all'ultimo meeting della American Academy of Ophthalmology, i danni osservati agli occhi possono essere molto gravi, incluse fratture delle ossa periorbitali, avulsione delle palpebre, lesioni dell'apparato lacrimale del globo oculare, spesso suscettibili di interventi multipli di chirurgia ricostruttiva. I morsi di cani sono particolarmente devastanti nei bambini a causa delle loro minori dimensioni e del fatto che il loro viso è facilmente raggiungibile dalla bocca dell'animale. La probabilità che un bambino sia morsi da un cane nel corso della sua vita si aggira intorno al 50%, e l'80% dei morsi coinvolge la testa e il collo.

Lo studio ha riguardato 536 bambini trattati per morsi di cane al viso presso il *Children's Hospital della University of Colorado* tra il 2003 e il 2008. Il 68% dei morsi riguardava bambini di età inferiore ai cinque anni, con la maggior incidenza nei bambini di tre anni. Nella maggior parte dei casi, il bambino conosceva il cane attraverso la famiglia, un amico o un vicino di casa. Più della metà delle volte, il cane era stato provocato da manifestazioni di affetto troppo aggressive od era stato sorpreso o "calpestato" dal bambino.

I cani morsicatori non erano delle razze solitamente associate agli attacchi. I meticci erano responsabili del 23% dei morsi, seguiti dai Labrador (13,7%). I Rottweiler erano responsa-

bili di attacchi nel 4,9% dei casi, i Pastori tedeschi nel 4,4% e i Golden retriever nel 3%. Lo studio è stato condotto nell'area di *Denver*, dove i Pitt Bull sono banditi.

Dai dati emerge, secondo gli Autori, il fatto che virtualmente possono mordere cani di qualsiasi razza. La tendenza di un cane a mordere dipende dall'eredità, dalle esperienze precoci, da socializzazione e addestramento tardivi, dalla sua salute e dal comportamento delle vittime. La familiarità con il cane non costituisce una difesa dagli attacchi.



"Clinical Features and Treatment of Ophthalmic Injuries Associated With Pediatric Facial Dog Bites"
2010AAO Meeting, Chicago, 15-17 October 2010.

Maria Grazia Monzeglio Med Vet PhD
mg.monzeglio@evsrl.it